

DECRETO DIRIGENZIALE N. 4 del 12 febbraio 2008

**AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ECONOMICO SETTORE AIUTI ALLE IMPRESE E SVILUPPO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - Concorso regionale nelle rate di ammortamento dei mutui ventennali da contrarsi da parte dei Comuni per la acquisizione e la realizzazione di infrastrutture nei piani per gli insediamenti produttivi. Piani di finanziamento 2005, 2006, 2007. Modifiche al decreto dirigenziale n. 651 del 31.12.2007 ai sensi della d.g.r. n. 153 del 18.01.08.**

**PREMESSO** che con il decreto dirigenziale n. 651 del 31/12/2007, in attuazione delle disposizioni di cui alla DGR n. 2103 del 22.12.2006, sono state, tra l'altro, approvate le modalità di presentazione e valutazione delle istanze che le Amministrazioni Comunali possono presentare per accedere ai finanziamenti, nella forma di concorso finanziario annuo della Regione nelle rate di ammortamento dei mutui ventennali da contrarre per l'acquisizione e la realizzazione di infrastrutture nei Piani per gli Insediamenti Produttivi, previsti dal Bilancio regionale per gli anni 2005, 2006 e 2007, nonché la scheda riepilogo dati che deve essere trasmessa in uno alla documentazione relativa all'istanza di finanziamento;

**VISTA** la deliberazione n. 153 del 18/01/2008 con la quale la Giunta Regionale ha, tra l'altro, demandato al dirigente competente dell'A.G.C. 12 Sviluppo Economico di introdurre tra i criteri di premialità del bando PIP 2005 – 2007, emanato con Decreto Dirigenziale n. 651 del 31/12/2007, una specifica attribuzione di punteggio per l'utilizzo di tecnologie atte al recupero e riduzione dei rifiuti industriali;

**CONSIDERATO** che, al fine di corrispondere a quanto deliberato dalla Giunta Regionale con la richiamata deliberazione n. 153 del 18/01/2008, sia necessario riapprovare le modalità di presentazione e valutazione delle istanze di finanziamento, nonché i criteri di assegnazione dei punteggi ai fini della predisposizione del piano di riparto indicati nell'Allegato I al Decreto Dirigenziale n. 651 del 31/12/2007 e riportati nella scheda riepilogo dati, di cui all'Allegato II del medesimo D.D.;

**RITENUTO:**

- che si debba prendere atto di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 153 del 18/01/2008;
- che, pertanto, fermo restando quant'altro disposto, in merito al bando PIP 2005 – 2007, col richiamato Decreto Dirigenziale n. 651 del 31/12/2007 [ivi compreso l'impegno di spesa n. 7475/2007 delle risorse, pari ad euro 3.500.000,00, assunto con detto D.D. n. 651 del 31/12/2007 sul cap. 4063 del bilancio gestionale 2007 di cui alla Deliberazione della G.R. n. 160 del 10/02/2007, U.P.B. 1.82.277 del Bilancio regionale approvato con la L.R. n. 2 del 19/01/2007, (codice di Bilancio 3.02.01)], si debbano riapprovare le modalità di presentazione e valutazione delle istanze di finanziamento, nonché i criteri di assegnazione dei punteggi ai fini della predisposizione del piano di riparto e, pertanto, approvare l'Allegato I al presente decreto, che ne forma parte integrante e sostanziale, nel quale sono riportate dette modalità e detti criteri ed approvare, altresì, la scheda riepilogo dati di cui all'Allegato II al presente decreto, che pure ne forma parte integrante e sostanziale;
- che si debba, di conseguenza, annullare il D.D. n. 1 del 04/01/2008 di rettifica di errore materiale riscontrato nel D.D. n. 651 del 31/12/2007;

**VISTE**

- la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7;
- la L.R. n. 2 del 19/01/2007 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'Anno Finanziario 2007;
- la D.G.R. n. 160 del 10/02/2007 di approvazione del Bilancio Gestionale 2007;

**RICHIAMATE:**

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2374 del 31/12/2007 di proroga del termine di scadenza al 31/12/2008 dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" conferito al Dott. Federico Lasco con le DD. GG. RR. n. 1422 del 26/10/2005, n. 108 del 26.01.2006 e n. 1203 del 13/07/2007;

- la D.G.R. n. 46 del 11/01/2008 di conferimento al Dirigente Dr. Filippo Diasco dell'incarico di responsabile del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'AGC 12 "Sviluppo Economico";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 02 "Aiuti alle imprese e Sviluppo insediamenti produttivi":

## DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati:

A) di confermare, in merito al bando PIP 2005 – 2007 di cui al Decreto Dirigenziale n. 651 del 31/12/2007, quanto da detto decreto disposto [ivi compreso l'impegno di spesa n. 7475/2007 delle risorse, pari ad euro 3.500.000,00, assunto con detto D.D. n. 651 del 31/12/2007 sul cap. 4063 del bilancio gestionale 2007 di cui alla Deliberazione della G.R. n. 160 del 10/02/2007, U.P.B. 1.82.277 del Bilancio regionale approvato con la L.R. n. 2 del 19/01/2007, (codice di Bilancio 3.02.01)] ed in particolare:

- che le Amministrazioni Comunali possono presentare le istanze per accedere ai finanziamenti, previsti dai Bilanci regionali per gli anni 2005, 2006 e 2007, nella forma di concorso finanziario annuo della Regione nelle rate di ammortamento dei mutui ventennali da contrarre, da parte di Comuni, per l'acquisizione e la realizzazione di infrastrutture nei Piani per gli Insediamenti Produttivi;

- che le istanze, unitamente alla documentazione richiesta, devono essere trasmesse, a mezzo raccomandata A/R, a pena di esclusione, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C., al seguente indirizzo: "Giunta Regionale della Campania - A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" - Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" – Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 NAPOLI", indicando sulla busta, a pena di esclusione, la dicitura "Finanziamenti P.I.P. - Piani 2005/2006/2007";

- di ribadire quanto già espressamente indicato nella delibera n. 2103 del 22.12.2006 ed in particolare che:

1. sono fatte salve le domande di accesso al bando 2005 già pervenute, ferma restando la possibilità per le Amministrazioni comunali interessate di chiedere, con istanza del Sindaco, agli uffici competenti il ritiro del fascicolo, al fine di rimodulare la domanda e la relativa documentazione, uniformandole al bando che si approva con la presente delibera;
2. ai Comuni elencati nell'allegato "A" di cui alla delibera n. 2103 del 22.12.2006 e successivo D. D. n. 265 del 19/06/2007, i cui progetti sono risultati idonei, ma non finanziabili per carenza di risorse, viene riconosciuta la possibilità di non ripresentare la progettazione e la relativa documentazione in merito al nuovo bando PIP, facendo espresso rinvio al fascicolo già agli atti degli uffici competenti per il bando PIP 2004;
3. alle Amministrazioni comunali ricomprese nell'allegato "B" di cui alla delibera n. 2103 del 22.12.2006 viene riconosciuta la possibilità di non ripresentare la progettazione e la relativa documentazione in merito al nuovo bando PIP, facendo espresso rinvio al fascicolo già agli atti degli uffici competenti per il bando PIP 2004, a condizione che venga fornita idonea documentazione dell'avvenuto superamento delle problematiche evidenziate nello stesso allegato "B";
4. viene consentito, comunque, a tutte le Amministrazioni comunali non finanziate con il piano di riparto 2004 di ritirare, con istanza del Sindaco, il fascicolo agli atti degli uffici regionali, al fine di apportare ai progetti modifiche e/o integrazioni;
5. in ogni caso, la Regione si riserva di chiedere, sempre in riferimento ai progetti non finanziati di cui ai sopra richiamati allegati "A" e "B", eventuali integrazioni, nonché di procedere ad un supplemento di attività istruttoria;

- di stabilire, in funzione della disponibilità dei fondi ed al fine di estendere il numero dei progetti finanziabili, un limite massimo di finanziabilità dei singoli progetti e per singolo Comune pari a 5 Meuro;

- di prendere atto delle considerazioni espresse nella D.G.R. n. 2103 del 22.12.2006 e richiamate nelle premesse di cui al D.D. n. 651 del 31/12/2007;
  - di riservarsi, nel rispetto di dette considerazioni espresse nella D.G.R. n. 2103 del 22.12.2006 e richiamate nelle premesse di cui al D.D. n. 651 del 31/12/2007, di valutare l'opportunità di procedere ad un riparto dei fondi pro quota a tutti i Comuni ammissibili in presenza di un elevato numero di domande considerate idonee all'esito dell'esame istruttorio;
  - che per il finanziamento della prima annualità dei progetti proposti dai Comuni si farà ricorso alla disponibilità complessiva di euro 10.500.000,00 così suddivisa: €=3.500.000,00= residui passivi riportati al capitolo 4063 della U.P.B. 1.82.227 del Bilancio 2005 come da impegno n. 7803 assunto con D.D. n. 558 del 30.12.2005, €=3.500.000,00= residui passivi riportati al capitolo 4063 della U.P.B. 1.82.227 del Bilancio 2006 come da impegno n. 8060 assunto con D.D. n. 668 del 27.12.2006 ed €=3.500.000,00= di cui all'impegno di spesa n. 7475/2007 assunto con detto D.D. n. 651 del 31/12/2007 sul cap. 4063 del bilancio gestionale 2007 della U.P.B. 1.82.277 del Bilancio approvato con la L.R. n. 2 del 19/01/2007, (codice di Bilancio 3.02.01);
  - che le successive annualità graveranno sui correlati capitoli degli esercizi finanziari di competenza;
  - che le risorse di cui sopra devono essere utilizzate nel rispetto dei criteri e delle modalità previsti dalla L.R. n. 3 del 2007 e successive modifiche ed integrazioni;
  - che fanno carico agli Enti destinatari dei finanziamenti tutti gli adempimenti previsti dalla L.R. n. 3 del 2007 e dal D.Lgs. n. 163 del 2006;
  - che i Comuni destinatari dei contributi si impegnano ad attenersi nella realizzazione e gestione dell'area per insediamenti produttivi alle prescrizioni contenute nell'atto di indirizzo approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2294 del 29/12/2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 04/02/2008;
- B) di prendere atto della deliberazione n. 153 del 18/01/2008 con la quale la Giunta Regionale ha, tra l'altro, demandato al dirigente competente dell'A.G.C. 12 Sviluppo Economico di introdurre tra i criteri di premialità del bando PIP 2005 – 2007, emanato con Decreto Dirigenziale n. 651 del 31/12/2007, una specifica attribuzione di punteggio per l'utilizzo di tecnologie atte al recupero e riduzione dei rifiuti industriali;
- C) di approvare, pertanto, tenuto conto di quanto deliberato dalla G.R. col richiamato provvedimento n. 153 del 18/01/2008, le modalità di presentazione e valutazione delle istanze di finanziamento, nonché i criteri di assegnazione dei punteggi ai fini della predisposizione del piano di riparto così come riportate nell'Allegato I al presente decreto, di cui ne fa parte integrante e sostanziale, che sostituisce l'Allegato I al D.D. n. 651 del 31/12/2007;
- D) di approvare, altresì, la scheda riepilogo dati, di cui all'Allegato II al presente decreto, di cui ne fa parte integrante e sostanziale, che deve essere trasmessa, debitamente compilata e sottoscritta dal Sindaco, dal RUP e dal progettista, in uno alla documentazione relativa all'istanza di finanziamento, che sostituisce l'Allegato II al D.D. n. 651 del 31/12/2007;
- E) di annullare, di conseguenza, il D.D. n. 1 del 01/04/2008 di rettifica di errore materiale riscontrato nel D.D. n. 651 del 31/12/2007;
- F) di trasmettere il presente provvedimento, per gli ulteriori adempimenti di competenza:
- a) al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - b) al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

G) di comunicare l'adozione del presente atto:

- a) all'Assessore all'Agricoltura ed alle Attività Produttive;
- b) al Coordinatore dell'A.G.C. 12 Sviluppo Economico.

H) di inviare al B.U.R.C. per la pubblicazione ed al Webmaster per la divulgazione attraverso il sito della Regione Campania.

*Dr. Filippo Diasco*

**CONCORSO REGIONALE NELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI VENTENNALI DA CONTRARSI DA PARTE DEI COMUNI PER L'ACQUISIZIONE E LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE NEI PIANI PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. PIANI DI FINANZIAMENTO 2005, 2006, 2007: TERMINI, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E DI VALUTAZIONE DELLE ISTANZE**

*A) Tipologie degli interventi finanziabili.*

Sono ammissibili ai finanziamenti le seguenti tipologie di intervento:

- 1) Completamento potenziamento di aree P.I.P. già esistenti, dove per completamento si intende la realizzazione di opere che rendano del tutto funzionale un intervento stralcio già finanziato e realizzato o in avanzata fase di realizzazione;
- 2) potenziamento di aree P.I.P. già esistenti, dove per potenziamento si intende la realizzazione di interventi infrastrutturali atti ad elevare gli standard qualitativi di un PIP già finanziato e già realizzato o in avanzata fase di realizzazione;
- 3) Ampliamento di aree P.I.P. già esistenti, dove per ampliamento si intende l'infrastrutturazione di nuovi lotti in un PIP già finanziato e già realizzato o in avanzata fase di realizzazione, a condizione che nello stesso P.I.P. comunale sia stato assegnato almeno l'80% dei lotti disponibili;
- 4) Realizzazione di nuove aree per gli insediamenti produttivi, a condizione che, qualora il Comune abbia nel proprio territorio altre aree PIP infrastrutturate, in tali aree sia stato assegnato complessivamente almeno l'80% dei lotti disponibili;

*B) Requisiti di ammissibilità che devono sussistere alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.*

- Requisiti di ammissibilità per i Comuni già beneficiari di finanziamenti per l'acquisizione ed infrastrutturazione delle aree PIP.  
Per le tipologie di intervento 1) e 2), qualora il Comune sia assegnatario di finanziamenti concessi per l'acquisizione ed infrastrutturazione di aree per insediamenti produttivi, gli interventi già finanziati devono aver raggiunto un avanzamento finanziario superiore al 50 %.  
In particolare, per i Comuni inclusi nei piani di riparto dei finanziamenti nella forma di concorso finanziario annuo della Regione nelle rate di ammortamento dei mutui per gli anni 1999, 2000, 2001, 2003 e 2004), devono sussistere, per le tipologie di intervento 1) e 2), le seguenti condizioni:
  - i Comuni finanziati con i piani 1999, 2000, 2001 devono aver raggiunto un avanzato stato di realizzazione dell'intervento (avanzamento finanziario superiore al 50 %);
  - i Comuni finanziati con il piano 2003 devono almeno avere iniziato i lavori;
  - i Comuni finanziati con il piano 2004 devono almeno avere trasmesso alla Regione tutta la documentazione necessaria al fine dell'emissione del provvedimento formale di concessione.
- Conformità urbanistica  
Tale condizione si intende soddisfatta se gli interventi da realizzare si riferiscono ad un piano per gli insediamenti produttivi, approvato, valido, efficace e vigente; per i PIP privi di efficacia per decorso del termine decennale ex art. 17 Legge n. 1150/1942 e successive modifiche ed integrazioni, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande dovrà risultare perfezionata la procedura di rinnovo dell'efficacia del PIP, oppure che l'area interessata dall'intervento è di proprietà del Comune.
- Esistenza di progetto definitivo  
Deve sussistere un progetto almeno definitivo delle opere da realizzare, quale previsto dall'art. 93 del D.lgs 163/06, redatto nel rispetto delle seguenti condizioni:

- per PIP che interessano le aree di più comuni, le medesime devono essere adiacenti in modo che possano essere considerate un'unica area PIP (in tal caso tra i comuni dovrà essere sottoscritta una convenzione ai sensi dell'art. 30 del TU n. 267/2000);
- percentuale massima del costo degli espropri sul totale costo lavori previsti pari al 40%;
- percentuale massima del costo di sistemazione dell'area (movimenti di terra, consolidamenti, opere di sostegno e simili) relativa al totale costo lavori previsti pari al 30%;
- percentuale massima del costo complessivo degli espropri e di sistemazione dell'area relativa al costo totale dell'intervento non superiore al 50%.

#### C) *Tipologia delle opere e delle spese ammissibili*

Sono ammissibili le spese per:

- 1) acquisizione dei suoli (percentuale massima del costo degli espropri sul totale costo lavori previsti pari al 40%);
- 2) realizzazione delle seguenti opere infrastrutturali ed attrezzature di interesse collettivo:
  - a) strade interne all'area PIP;
  - b) strade di collegamento/innesto/raccordo con la viabilità esterna con il limite di euro 1.000.000,00;
  - c) spazi di sosta o parcheggi;
  - d) fognature e impianti di depurazione;
  - e) rete idrica;
  - f) rete di distribuzione energetica con il limite di euro 1.500.000,00;
  - g) impianti di pubblica illuminazione;
  - h) sistemi di sicurezza e di video sorveglianza;
  - i) reti di telecomunicazione e reti cablate;
  - j) spazi destinati a verde attrezzato atti ad attenuare gli impatti ambientali;
  - k) centro servizi, spazi espositivi, aree logistiche (magazzini – depositi), mense pluriaziendali, al servizio dell'intera area PIP, con il limite di euro 1.500.000,00;
  - l) strutture unitarie polifunzionali volte all'accelerazione ed ottimizzazione dei processi produttivi e di filiera con gestione collettiva e centralizzata dei servizi e/o incubatori di imprese ove allocare in regime di concessione micro-imprese e/o artigiani;
  - m) infrastrutture per una gestione integrata e in sicurezza dei rifiuti industriali con l'utilizzo di tecnologie atte al recupero e riduzione dei rifiuti stessi con il limite di euro 1.000.000,00;
  - n) spese generali (rilievi, accertamenti e indagini; spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti; spese per attività di consulenza o di supporto; spese per commissioni giudicatrici; spese per pubblicità; spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; spese per le verifiche ordinate dal direttore dei lavori di cui all'art. 124, comma 4, del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, applicabile sino all'entrata in vigore del regolamento di attuazione del D.lgs 163/06; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici). L'importo ammissibile per le spese generali non dovrà superare il 12 % del costo posto a base d'asta al netto dell'IVA ed altre imposte, ove dovute, e del valore delle espropriazioni (la stima delle spese generali va fatta secondo le vigenti tariffe professionali);
  - o) Altre spese generali (IVA, altre Imposte, ecc.).

#### D) *Domanda e documentazione*

La domanda di accesso ai finanziamenti, debitamente sottoscritta dal Sindaco, deve essere trasmessa a mezzo raccomandata A/R, a pena di esclusione, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C., al seguente indirizzo: "Giunta Regionale della Campania - A.G.C. "Sviluppo Economico" – Settore "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" – Centro Direzionale Isola

A/6 - 80143 NAPOLI", indicando sulla busta, a pena di esclusione, la dicitura "Finanziamenti P.I.P. Piani 2005/2006/2007".

La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- 1) Relazione illustrativa, sottoscritta dal progettista e dal R.U.P e vistata dal Sindaco, sull'utilità e sulle caratteristiche tecniche delle opere, dalle quali deve risultare, altresì, una previsione motivata degli insediamenti che si intendono promuovere e dello sviluppo socio - economico sulla zona e che, in particolare, deve descrivere:
  - a) la collocazione dell'intervento nel quadro generale di assetto e sviluppo socio-economico del territorio derivante da atti programmatici, sia comunali che sovracomunali, con riferimento ad eventuali interazioni con altri PIP;
  - b) valutazione del fabbisogno di aree per insediamenti produttivi, con specificazione quantitativa di quello già soddisfatto, di quello da soddisfare sulla base di precedenti assegnazioni e di quello che si intende soddisfare con l'intervento per il quale è richiesto il finanziamento;
  - c) gli effetti dei precedenti insediamenti, in termini di numero di aziende, del loro complessivo fatturato globale medio annuo e dell'occupazione indotta (con riferimento ad almeno l'ultimo triennio), nonché con indicazione della tipologia dei diversi impianti produttivi - artigianale, commerciale, alberghiero, industriale - e, per questa ultima, anche dei settori di attività;
- 2) Relazione tecnica, planimetria generale e dettagliata con rappresentazione delle opere e degli interventi infrastrutturali oggetto del finanziamento, tavola grafica di inquadramento urbanistico dell'intervento, quadro economico dei lavori e delle spese, elenco degli elaborati progettuali del progetto definitivo (o esecutivo) delle opere da realizzare, sottoscritta dal progettista e dal R.U.P e vistata dal Sindaco;
- 3) Provvedimento comunale di approvazione del progetto definitivo (o esecutivo);
- 4) Atto conclusivo della procedura di approvazione definitiva del PIP ex L.R. 14/1982 o ex L.R. 16/2004;
- 5) Dichiarazione di conformità urbanistica e territoriale, resa congiuntamente dal Sindaco, dal progettista e dal R.U.P., attestante che l'intervento e le opere sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti;
- 6) Dichiarazione relativa alla proprietà dell'area interessata dall'intervento da parte del Comune e dell'estensione in mq di detta area di proprietà, resa congiuntamente dal Sindaco, dal progettista e dal R.U.P.;
- 7) Dichiarazione della superficie totale dell'area oggetto dell'intervento infrastrutturale per il quale si chiede il finanziamento e di quella dei soli lotti da assegnare alle imprese, sottoscritta dal progettista e dal R.U.P e vistata dal Sindaco;
- 8) Dichiarazione, resa congiuntamente dal Sindaco, dal progettista e dal R.U.P., relativa ad eventuali finanziamenti già concessi al Comune richiedente per l'acquisizione ed infrastrutturazione di aree per insediamenti produttivi ed allo stato di realizzazione degli interventi già finanziati;
- 9) Dichiarazione della superficie dei lotti già assegnati e/o che sono ancora da assegnare in aree per insediamenti produttivi, infrastrutturate con precedenti contributi, sottoscritta dal progettista e dal R.U.P.;
- 10) Dichiarazione attestante la congruità degli importi relativi all'acquisizione dell'area, ai lavori ed alle spese tecniche e generali, resa congiuntamente dal Sindaco, dal progettista e dal R.U.P.;
- 11) Dichiarazione sullo stato progettuale dell'intervento, ai sensi dell'art. 93 del D.lgs 163/06, resa congiuntamente dal Sindaco, dal progettista e dal R.U.P.;
- 12) Elenco nominativo delle imprese che abbiano presentato richiesta di assegnazione dei lotti sulla base di manifestazione di interesse a seguito della pubblicazione di un avviso o bando comunale indetto nel rispetto dell'atto di indirizzo approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2294 del 29/12/2007, pubblicata sul BURC n. 5 del 04/02/2008, debitamente sottoscritto dal Sindaco, dal progettista e dal R.U.P.;
- 13) Dichiarazione sottoscritta dal Sindaco di disponibilità incondizionata a sottoporsi a tutte le azioni di verifica, monitoraggio e controllo che la Giunta Regionale, attraverso il Settore regionale competente per materia, vorrà porre in essere per verificare la corretta e tempestiva esecuzione delle opere;

- 14) Dichiarazione incondizionata del Sindaco di attenersi nella realizzazione e gestione dell'area per insediamenti produttivi alle prescrizioni contenute nell'atto di indirizzo approvato con la sopra richiamata deliberazione n. 2294 del 29/12/2007, pubblicata sul BURC n. 5 del 04/02/2008;
- 15) Scheda riassuntiva di cui all'allegato II al decreto che approva il presente atto debitamente sottoscritta dal Sindaco, dal progettista e dal R.U.P.;

E) *Criteri di assegnazione dei punteggi ai fini della predisposizione del piano di riparto:*

1. Rapporto (Rm) tra numero delle imprese che hanno presentato richiesta di assegnazione lotti sulla base di manifestazione di interesse a seguito della pubblicazione di avviso o bando comunale indetto nel rispetto dell'atto di indirizzo approvato con la sopra richiamata deliberazione n. 2294 del 29/12/2007 ed il numero dei lotti equivalenti calcolato come rapporto tra la superficie totale dei lotti interessata dallo specifico progetto relativo alla richiesta di finanziamento e la superficie del lotto medio (fissata in 2000 mq.) approssimato per eccesso. (Al valore Rm massimo sarà attribuito il punteggio massimo, gli altri punteggi saranno assegnati proporzionalmente allo scostamento da tale valore Rm): **max punti 10**;
2. Aree interessate dallo specifico progetto relativo alla richiesta di finanziamento in disponibilità dell'amministrazione comunale (punti 0,5 per ogni 10 % di area già di proprietà comunale sull'area totale, con interpolazione per percentuali intermedie): **max punti 5**;
3. Interventi finalizzati a favorire lo sviluppo e l'allocatione di micro-imprese e/o artigiani in regime di concessione in strutture unitarie polifunzionali volte all'accelerazione ed ottimizzazione dei processi produttivi e di filiera con gestione collettiva e centralizzata dei servizi e/o in incubatori d'impresa all'interno dell'area PIP: **punti 10**;
4. Impegno definitivo e vincolante del Comune a cofinanziare l'intervento ponendo la parte differenziale della rata di ammortamento del mutuo a carico del bilancio comunale (la copertura finanziaria, con fondi propri, deve essere assicurata con idoneo provvedimento formale ed in grado di rendere integralmente realizzabile il progetto): **punti 2**;
5. Esistenza del progetto esecutivo completo di tutti gli elaborati previsti dalla legge: **punti 3**;
6. Impiantistica pregiata :
  - realizzazione reti sottoservizi in cunicoli: **punti 1**;
  - sistemi di sicurezza e di video sorveglianza: **punti 1**;
  - rete telematica a banda larga (ADSL, fibra ottica): **punti 1**;
7. Infrastrutture per una gestione integrata e in sicurezza dei rifiuti industriali con l'utilizzo di tecnologie atte al recupero e riduzione dei rifiuti stessi: **punti 10**;
8. Importo spese generali richieste (max 12% del costo posto a base d'asta al netto dell'IVA ed altre imposte, ove dovute, e del valore delle espropriazioni); [punti 0,5 per ogni punto percentuale inferiore al massimo del 12% (*per frazioni, si procederà proporzionalmente*)]: **max punti 5** (la stima delle spese generali va fatta secondo le vigenti tariffe professionali);
9. Estensione della superficie interessata dallo specifico progetto di cui all'istanza di finanziamento; [1 punto per ogni 10.000 mq oltre i primi 10.000 mq (*per frazioni, si procederà proporzionalmente*)]: **max punti 10**;
10. Efficienza nell'utilizzo di finanziamenti specificamente concessi con i precedenti piani di riparto annuali per l'acquisizione ed infrastrutturazione di aree PIP, che si evidenzia attraverso:
  - la sottoscrizione del contratto di mutuo entro 12 mesi dalla data di comunicazione dell'assegnazione del contributo in sede di riparto: **punti 1**;
  - l'inizio lavori entro il termine di mesi 12 dalla data della comunicazione del decreto di concessione definitiva del contributo **punti 1**;
  - l'ultimazione degli interventi P.I.P. precedentemente finanziati, rendicontati e collaudati: **punti 6**;
11. Assegnazione definitiva di tutti i lotti disponibili nell'area PIP realizzata con precedenti finanziamenti **punti 12**;
12. Presenza fattori sinergici:

- partecipazione di più amministrazioni comunali alla realizzazione e gestione del PIP ricadente nell'area di un solo comune (a mezzo di convenzione ex art.30 TU 267/2000): **punti 1**;
- appartenenza ad aree/azioni di sistema (distretti industriali, contratti d'area, pit, patti territoriali ed assimilati): **punti 1**;
- esistenza scali merci, aeroporti, interporti, svincoli relativi a viabilità primaria (autostrade, strade di grande comunicazione, strade a scorrimento veloce, ecc.) aree portuali collegati all'area PIP a mezzo strade:
  - ad una distanza percorribile su strada inferiore a 3,0 km **punti 5**;
  - ad una distanza percorribile su strada inferiore a 5,0 Km **punti 2**;
  - ad una distanza percorribile su strada inferiore a 7,0 Km **punti 1**;

13. Assenza di contributi specificamente concessi con i piani di riparto annuali per l'acquisizione ed infrastrutturazione di aree PIP nel territorio comunale: **punti 15**.

Nel caso di parità di punteggio il finanziamento verrà concesso al Comune che negli ultimi cinque anni è risultato beneficiario di minori contributi per l'acquisizione ed infrastrutturazione delle aree per insediamenti produttivi.

*F) Concessione dei contributi; revoca dell'assegnazione del finanziamento.*

La concessione dei finanziamenti avverrà secondo le disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27/02/2007 e successive modifiche ed integrazioni.

Al fine dell'emissione del provvedimento formale di concessione, i Comuni assegnatari dei contributi trasmetteranno, entro 360 giorni dall'avvenuta comunicazione del finanziamento, pena la revoca dell'assegnazione medesima, al Settore Sviluppo e Promozione dell'Attività Industriale - Fonti Energetiche:

- a) relazione tecnica, planimetria generale dettagliata con rappresentazione delle opere e degli interventi infrastrutturali oggetto del finanziamento, tavola grafica di inquadramento urbanistico dell'intervento, quadro economico dei lavori e delle spese, elenco degli elaborati progettuali del progetto esecutivo delle opere da realizzare, sottoscritta dal progettista e dal R.U.P e vistata dal Sindaco;
- b) copia conforme del provvedimento del competente organo del Comune beneficiario con il quale si approva il progetto esecutivo dell'intervento;
- c) copia conforme del provvedimento con il quale il Comune ha provveduto ad impegnare la quota parte dell'eventuale finanziamento a proprio carico;
- d) dichiarazione del progettista, confermata dal R.U.P. e vistata dal legale Rappresentante del Comune, dalla quale risulti che il progetto:
  - è stato redatto ed approvato in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici;
  - è munito di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, ecc. richiesti dalle vigenti norme per l'esecuzione dell'intervento;
  - è immediatamente appaltabile.
- e) l'atto di adesione di massima al mutuo dell'Ente mutuante prescelto;
- f) la dichiarazione di inclusione del Progetto nel Programma triennale e nell'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 13 del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554;
- g) l'atto di nomina del Responsabile dello Sportello Unico delle Attività Produttive istituito ai sensi del D.P.R. 447 del 20/10/1998 e ss. mm.

E' fatto obbligo all'Ente destinatario di attenersi a quanto disposto dal D.lgs 163/06 ed alle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27/02/2007 e successive loro modifiche ed integrazioni.

E' fatto, altresì, obbligo al Comune beneficiario di attenersi, nella realizzazione e gestione dell'area per insediamenti produttivi, alle prescrizioni contenute nell'atto di indirizzo approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2294 del 29/12/2007, pubblicata sul BURC n. 5 del 04/02/2008.

Le annualità del contributo concesso saranno corrisposte, a decorrere dall'anno di inizio dell'ammortamento del mutuo, direttamente ed irrevocabilmente, per conto del Comune interessato all'Ente mutuante.

Le successive annualità graveranno sui correlati capitoli degli esercizi finanziari di competenza

Le risorse rese disponibili per revoca dell'assegnazione determinata dalla mancata osservanza da parte dei Comuni del termine di 360 giorni di cui sopra saranno riassegnate con decreto dirigenziale ai Comuni ammessi e non finanziati, secondo graduatoria.

Giunta Regionale della Campania  
 Area Generale di Coordinamento N. 12 - Sviluppo Economico  
 Settore N. 02 – Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi  
 Centro Direzionale Is. A/6

80143 NAPOLI

Oggetto:

CONCORSO REGIONALE NELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI VENTENNALI DA CONTRARSI DA PARTE DEI COMUNI PER LA ACQUISIZIONE E LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE NEI PIANI PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. PIANI DI FINANZIAMENTO 2005, 2006, 2007.

Denominazione dell'Ente Proponente (nel caso di progetto intercomunale va indicato il Comune Capofila):	
Tipologia e denominazione dell'intervento:	
Dati relativi al Comune ed ai Referenti del Comune (o del Comune Capofila) per il progetto:	
Comune	
Provincia	
Indirizzo (Civico, CAP, Loc.tà)	
Codice Fiscale	
Partita IVA	
Telefono	
Fax	
e-mail	
Sindaco	
Responsabile del procedimento	
Progettista	
Direttore dei lavori	

COMUNI DEL RAGGRUPPAMENTO (SE PIP INTERCOMUNALE):	
1)	
2)	
3)	
4)	
5)	
.....	

BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:			
IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO:	€		

A) Domanda e documentazione presentata			
Domanda di accesso sottoscritta dal Sindaco	SI	NO	
Data di trasmissione			
La domanda è corredata da:			
1) Relazione illustrativa, sottoscritta dal progettista e dal R.U.P e vistata dal Sindaco, sull'utilità e sulle caratteristiche tecniche delle opere	SI	NO	
2) Relazione tecnica a) planimetria generale dettagliata con rappresentazione delle opere e degli interventi infrastrutturali oggetto del finanziamento b) tavola grafica di inquadramento urbanistico dell'intervento c) quadro economico dei lavori e delle spese d) elenco degli elaborati progettuali del progetto definitivo (o esecutivo) delle opere da realizzare	SI	NO	
3) Provvedimento comunale di approvazione del progetto definitivo (o esecutivo)	SI	NO	
4) Atto conclusivo della procedura di approvazione definitiva del PIP ex L.R. 14/1982 o ex L.R. 16/2004	SI	NO	
5) Dichiarazione di conformità urbanistica e territoriale, resa congiuntamente dal Sindaco, dal progettista e dal R.U.P., attestante che l'intervento e le opere sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti	SI	NO	
6) Dichiarazione relativa alla proprietà dell'area interessata dall'intervento da parte del Comune e dell'estensione in mq di detta area di proprietà, resa congiuntamente dal Sindaco, dal progettista e dal R.U.P.	SI	NO	
7) Dichiarazione della superficie totale dell'area oggetto dell'intervento infrastrutturale per il quale si chiede il finanziamento e di quella dei soli lotti da assegnare alle imprese, sottoscritta dal progettista e dal R.U.P e vistata dal Sindaco	SI	NO	
8) Dichiarazione, resa congiuntamente dal Sindaco, dal progettista e dal R.U.P., relativa ad eventuali finanziamenti già concessi al Comune richiedente per l'acquisizione ed infrastrutturazione di aree per insediamenti produttivi ed allo stato di realizzazione degli interventi già finanziati	SI	NO	
9) Dichiarazione della superficie dei lotti già assegnati e/o che sono ancora da assegnare in aree per insediamenti produttivi, infrastrutturate con precedenti contributi, sottoscritta dal progettista e dal R.U.P	SI	NO	
10) Dichiarazione attestante la congruità degli importi relativi all'acquisizione dell'area, ai lavori ed alle spese tecniche e generali, resa congiuntamente dal Sindaco, dal progettista e dal R.U.P.	SI	NO	
11) Dichiarazione sullo stato progettuale dell'intervento, ai sensi dell'art. 93 del D.lgs 163/06, resa congiuntamente dal Sindaco, dal progettista e dal R.U.P.	SI	NO	
12) Elenco nominativo delle imprese che abbiano presentato richiesta di assegnazione dei lotti sulla base di manifestazione di interesse a seguito della pubblicazione di un avviso o bando comunale indetto nel rispetto dell'atto di indirizzo approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2294 del 29/12/2007, pubblicata sul BURC n. 5 del 04/02/2008, debitamente sottoscritto dal Sindaco, dal progettista e dal R.U.P.	SI	NO	
13) Dichiarazione sottoscritta dal Sindaco di disponibilità incondizionata a sottoporsi a tutte le azioni di verifica, monitoraggio e controllo che la Giunta Regionale, attraverso il Settore regionale competente per materia, vorrà porre in essere per verificare la corretta e tempestiva esecuzione delle opere	SI	NO	
14) Dichiarazione incondizionata del Sindaco di attenersi nella realizzazione e gestione dell'area per insediamenti produttivi alle prescrizioni contenute nell'atto di indirizzo approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2294 del 29/12/2007, pubblicata sul BURC n. 5 del 04/02/2008	SI	NO	

Data

Timbro e firma del Progettista

Timbro e firma del R.U.P.

Timbro e firma del Sindaco

B) Spese ammissibili per			
1) acquisizione dei suoli (percentuale massima del costo degli espropri sul totale costo lavori previsti pari al 40%)	€		
2) strade interne all'area PIP	€		
3) di collegamento/innesto/raccordo con la viabilità esterna con il limite di euro 1.000.000,00	€		
4) spazi di sosta o parcheggi	€		
5) fognature e impianti di depurazione	€		
6) rete idrica	€		
7) rete di distribuzione energetica con il limite di euro 1.500.000,00	€		
8) impianti di pubblica illuminazione	€		
9) sistemi di sicurezza e di video sorveglianza			
10) reti di telecomunicazione e reti cablate	€		
11) spazi destinati a verde attrezzato atti ad attenuare gli impatti ambientali	€		
12) centro servizi, spazi espositivi, aree logistiche (magazzini – depositi), mense pluriaziendali, al servizio dell'intera area PIP, con il limite di euro 1.500.000,00	€		
13) strutture unitarie polifunzionali volte all'accelerazione ed ottimizzazione dei processi produttivi e di filiera con gestione collettiva e centralizzata dei servizi e/o incubatori di imprese ove allocare in regime di concessione micro-imprese e/o artigiani	€		
14) infrastrutture per una gestione integrata e in sicurezza dei rifiuti industriali con l'utilizzo di tecnologie atte al recupero e riduzione dei rifiuti stessi con il limite di euro 1.000.000,00	€		
15) spese generali (rilievi, accertamenti e indagini; spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti; spese per attività di consulenza o di supporto; spese per commissioni giudicatrici; spese per pubblicità; spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; spese per le verifiche ordinate dal direttore dei lavori di cui all'art. 124, comma 4, del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, applicabile sino all'entrata in vigore del regolamento di attuazione del D.lgs 163/06; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici). L'importo ammissibile per le spese generali non dovrà superare il 12 % del costo posto a base d'asta al netto dell'IVA ed altre imposte, ove dovute, e del valore delle espropriazioni (la stima delle spese generali va fatta secondo le vigenti tariffe professionali)	€		
16) Altre spese generali (IVA, altre Imposte, ecc.)	€		
17) Totale	€		

Data

Timbro e firma del Progettista

Timbro e firma del R.U.P.

Timbro e firma del Sindaco

C) Requisiti di ammissibilità sussistenti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande			
1) conformità urbanistica: tale condizione si intende soddisfatta se gli interventi da realizzare si riferiscono ad un piano per gli insediamenti produttivi, approvato, valido, efficace e vigente; per i PIP privi di efficacia per decorso del termine decennale ex art. 17 Legge n. 1150/1942 e successive modifiche ed integrazioni, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande dovrà risultare perfezionata la procedura di rinnovo dell'efficacia del PIP, oppure che l'area interessata dall'intervento è di proprietà del Comune.	atto di approvazione strumento urbanistico generale vigente		
	e del PIP		
	Atto di rinnovo dell'efficacia del PIP		
2) l'intervento sarà realizzato su aree tutte di proprietà comunale	SI	NO	
3) esistenza di progetto definitivo come previsto dall'art. 93 del D.lgs 163/06:	atto comunale di approvazione del progetto definitivo		
4) superficie totale area PIP (con esclusione di altre eventuali aree non contigue insistenti sul territorio comunale) di cui destinati a lotti produttivi da assegnare alle imprese; percentuale superficie lotti produttivi sul totale superficie area PIP	m <sup>2</sup>		
	m <sup>2</sup>		
	%		
5) per PIP che interessano le aree di più comuni, adiacenza delle aree interessanti ciascun Comune in modo che le aree possono essere considerate un'unica area PIP (in tal caso tra i comuni dovrà essere sottoscritta una convenzione ai sensi dell'art. 30 TU 267/2000);	estremi della convenzione		
6) costo degli espropri totale costo lavori percentuale del costo degli espropri sul totale costo lavori (MAX 40%)	€		
	€		
	%		
7) costo di sistemazione dell'area (movimenti di terra, consolidamenti, opere di sostegno e simili) totale costo lavori percentuale del costo di sistemazione dell'area (movimenti di terra, consolidamenti, opere di sostegno e simili) sul totale costo lavori (MAX 30%)	€		
	€		
	%		
8) costo complessivo degli eventuali espropri e di sistemazione area	€		
costo totale dell'intervento	€		
percentuale del complessivo costo degli eventuali espropri e di sistemazione area relativa al Costo totale dell'intervento (MAX 50%)	%		
9) il Comune è assegnatario di finanziamenti concessi per l'acquisizione ed infrastrutturazione di aree per insediamenti produttivi e pertanto sussistono le seguenti condizioni	SI	NO	
l'intervento già finanziato ha raggiunto un avanzamento finanziario superiore al 50 % ed in particolare pari al:	%		
per finanziamenti PIP relativi al piano di riparto anno 2003 hanno avuto inizio i lavori in data:			
per finanziamenti PIP relativi al piano di riparto anno 2004 è stata trasmessa alla Regione tutta la documentazione necessaria al fine dell'emissione del provvedimento formale di concessione in data:			
sono stati assegnati lotti alle imprese per una percentuale pari almeno all'80% dei lotti disponibili ed in particolare pari al:	%		

Data

Timbro e firma del Progettista

Timbro e firma del R.U.P.

Timbro e firma del Sindaco

D) Caratteristiche dell'intervento proposto relative ai criteri di assegnazione dei punteggi			
1) Rapporto (R <sub>m</sub> ) tra numero delle imprese che hanno presentato richiesta di assegnazione lotti sulla base di manifestazione di interesse a seguito della pubblicazione di avviso o bando comunale indetto nel rispetto dell'atto di indirizzo approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2294 del 29/12/2007, pubblicata sul BURC n. 5 del 04/02/2008 ed il numero dei lotti equivalenti calcolato come rapporto tra la superficie totale dei lotti interessata dallo specifico progetto relativo alla richiesta di finanziamento e la superficie del lotto medio (fissata in 2000 mq.) approssimato per eccesso. (Al valore R <sub>m</sub> massimo sarà attribuito il punteggio massimo, gli altri punteggi saranno assegnati proporzionalmente allo scostamento da tale valore R <sub>m</sub> ): <b>max punti 10</b>	Sup. tot. Lotti per le imprese m <sup>2</sup>		
	n. imprese		
	R <sub>m</sub>		
	R <sub>m</sub> ARROTONDATO PER ECCESSO		
2) Aree interessate dallo specifico progetto relativo alla richiesta di finanziamento in disponibilità dell'amministrazione comunale (punti 0,5 per ogni 10 % di area già di proprietà comunale sull'area totale, con interpolazione per percentuali intermedie): <b>max punti 5</b>	m <sup>2</sup>		
	%		
3) Interventi finalizzati a favorire lo sviluppo e l'allocatione di micro-imprese e/o artigiani in regime di concessione in strutture unitarie polifunzionali volte all'accelerazione ed ottimizzazione dei processi produttivi e di filiera con gestione collettiva e centralizzata dei servizi e/o in incubatori d'impresa all'interno dell'area PIP: <b>punti 10</b>	SI	NO	
4) Impegno definitivo e vincolante del Comune a cofinanziare l'intervento ponendo la parte differenziale della rata di ammortamento del mutuo a carico del bilancio comunale (la copertura finanziaria, con fondi propri, deve essere assicurata con idoneo provvedimento formale ed in grado di rendere integralmente realizzabile il progetto): <b>punti 2</b>	SI	NO	
	Provvedimento comunale	n. del	
5) Esistenza del progetto esecutivo completo di tutti gli elaborati previsti dalla legge: <b>punti 3</b>	SI	NO	
	atto comunale di approvazione del progetto esecutivo		
6) Impiantistica pregiata :			
a) realizzazione reti sottoservizi in cunicoli: <b>punti 1</b>	SI	NO	
b) sistemi di sicurezza e di video sorveglianza: <b>punti 1</b>	SI	NO	
c) rete telematica a banda larga (ADSL, fibra ottica): <b>punti 1</b>	SI	NO	
7) infrastrutture per una gestione integrata e in sicurezza dei rifiuti industriali con l'utilizzo di tecnologie atte al recupero e riduzione dei rifiuti stessi: <b>punti 10</b>	SI	NO	
8) Importo spese generali richieste (max 12% del costo posto a base d'asta al netto dell'IVA ed altre imposte, ove dovute, e del valore delle espropriazioni); [punti 0,5 per ogni punto percentuale inferiore al massimo del 12% (per frazioni, si procederà proporzionalmente)] (la stima delle spese generali va fatta secondo le vigenti tariffe professionali): <b>max punti 5</b>	€		
	%		
	%		
9) Estensione della superficie interessata dallo specifico progetto di cui all'istanza di finanziamento; [1 punto per ogni 10.000 mq oltre i primi 10.000 mq (per frazioni, si procederà proporzionalmente): <b>max punti 10</b>	estensione tot. Sup. interessata m <sup>2</sup>		
	m <sup>2</sup> in eccesso rispetto a 10.000		
10) Efficienza nell'utilizzo di finanziamenti specificamente concessi con i precedenti piani di riparto annuali per l'acquisizione ed infrastrutturazione di aree PIP, che si evidenzia attraverso:			
a) la sottoscrizione del contratto di mutuo entro 12 mesi dalla data di comunicazione dell'assegnazione del contributo in sede di riparto: <b>punti 1</b> Estremi del contratto di mutuo data di sottoscrizione	SI	NO	
	estremi data		
b) l'inizio lavori entro il termine di mesi 12 dalla data della comunicazione del decreto di concessione definitiva del contributo <b>punti 1</b> Estremi documentazione inizio lavori Data inizio lavori	SI	NO	
	estremi data		
c) ultimazione degli interventi P.I.P. precedentemente finanziati, rendicontati e collaudati: <b>punti 6</b> Estremi documentazione approvazione collaudo Estremi documentazione approvazione rendicontazione			
	estremi data		
11) Assegnazione definitiva di tutti i lotti disponibili nell'area PIP realizzata con precedenti finanziamenti <b>punti 12</b> Estremi documentazione assegnazione lotti			
	estremi data		

12) Presenza fattori sinergici:			
b) partecipazione di più amministrazioni comunali alla realizzazione e gestione del PIP ricadente nell'area di un solo comune(a mezzo di convenzione ex art. 30 TU 267/2000): <b>punti 1</b>	SI	NO	
c) appartenenza ad aree/azioni sistema (distretti industriali, contratti d'area, PIT , PL, patti territoriali ed assimilati): <b>punti 1</b>	SI	NO	
d) esistenza scali merci, aeroporti, interporti, svincoli relativi a viabilità primaria (autostrade, strade di grande comunicazione, strade a scorrimento veloce, ecc.) aree portuali collegati all'area PIP a mezzo strade:	TIPO DI INFRASTRUTTURA		
I. ad una distanza percorribile inferiore a 3,0 km <b>punti 5</b>	R =	km	
II. ad una distanza percorribile inferiore a 5,0 km <b>punti 2</b>			
III. ad una distanza percorribile inferiore a 7,0 km <b>punti 1</b>			
13) assenza di contributi concessi negli ultimi cinque anni per l'acquisizione ed infrastrutturazione di aree PIP al territorio comunale in cui ricade l'area PIP interessata dalla richiesta di finanziamento: <b>punti 15</b>	SI	NO	

Data

Timbro e firma del Progettista

Timbro e firma del R.U.P.

Timbro e firma del Sindaco